

niero, e tanto più nobilmente il desiderasse, quanto più egli potea prevedere che la tempesta delle passioni, allor ribollenti, potesse riuscirgli dolorosa. Amò l'Italia e, quand'era più fresco negli anni, ebbe i suoi ardimenti, come nel firmare primo la petizione ideata da Manin per la libertà della stampa, nell'arringare Cobden a dispetto del Governo, ec. ec. Col declinare della vita gli mancò l'ardimento, ma il cuore giammai.

» E Venezia lo ricambiò della stima e dell'amore, ch'ei tanto meritava, e con mite sottigliezza di criterio seppe ognora distinguere il suo cuore e la sua mente dagli atti involontarii di lui, per modo che appunto negli ultimi tempi, quando più vivace era la lotta coi nostri dominatori, ei fu eletto a vicepresidente dell'Ateneo, unica corporazione di Venezia, nella quale allora fosse dato l'ostracismo a quanto sapea di straniero.

» Morì qual visse. Guardò in faccia la morte, come chi sa di non essersi mai